

TERZA MEDAGLIA D'ORO COL TUFFATORE DIBIASI?



A pagina 10

Firenze: ampia solidarietà con il parroco dell'Isolotto

A pagina 2

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Eccezionali impegni per la diffusione di domenica 27

Il testo delle Tesi per il XII Congresso sarà pubblicato esclusivamente sull'«Unità»

Domenica 27 «L'Unità» pubblicherà, in uno speciale inserto, il testo delle Tesi per il XII Congresso del Partito. Le Federazioni e le Sezioni come testimoniano le prenotazioni già pervenute — sono ovunque impegnate per ottenere il massimo risultato nella diffusione. Numerose organizzazioni — dopo che è stato reso noto che il testo delle Tesi sarà pubblicato esclusivamente attraverso l'inserto dell'«Unità» — si sono premurate di prenotare al loro colpo, oltre a quelle che diffonderanno domenica per poter soddisfare le richieste di tutti coloro — compresi i simpatizzanti e i lettori comunisti, lavoratori e interessati alle Assise del nostro Partito — che nei prossimi giorni e nelle prossime settimane vorranno conoscere il testo sul quale si svilupperà il dibattito pre-congressuale e congressuale. Intanto continuano ad affluire gli impegni di diffusione. La Federazione di Grosseto diffonderà 3200 copie in più della domenica, la Federazione di Viterbo supererà di 1000 copie quella domenica e quella di Rieti di 1200 copie. Ed ecco alcuni impegni di Sezioni di Taranto Sez. Volla 420 copie Sez. Unità 200, Grottole 340, Massafra 250, Castellana 250.

Vivaci polemiche nella seconda giornata dei lavori all'EUR

PSU: congresso diviso dopo la «resa» di Nenni alla DC

De Martino crede ancora nel centro-sinistra — Egli respinge tuttavia il ricatto del «vuoto di potere» e difende l'unità sindacale — Un vigoroso intervento di Lombardi contro la tesi del rientro al governo: una strategia socialista non può partire dal centro-sinistra moderato — Rimettere in discussione il Patto atlantico — Tumulti in aula durante il discorso di Ferri

Nuova giornata di sangue in Brasile

LA POLIZIA SPARA ANCORA: SONO 4 I MORTI A RIO

Cortei studenteschi dispersi da furibonde cariche - Squadre fasciste operano nella università in appoggio alla repressione

A pagina 9



FIRENZE — Migliaia di metallurgici fiorentini hanno abbandonato ieri le fabbriche bloccando completamente l'attività produttiva. In corteo hanno attraversato il centro della città fino agli Uffici dove si è svolto un comizio con i dirigenti della FIOM CGIL, FIM CILS e UILM. Lo sciopero, che è stato proclamato per solidarietà con i lavoratori della Pasquali e della Targemil che si stanno battendo contro il tentativo dei padroni di limitare ogni contrattazione economica e normativa, è riuscito in maniera compatta nelle aziende di Firenze, Calenzano, Sesto Fiorentino, Scandicci, Bagno a Ripoli e Fiesole. Nella telefoto i metallurgici si stanno dirigendo agli Uffici.

Nelle relazioni del «leaders» delle cinque correnti che hanno occupato l'intera giornata del congresso socialista vi è stato un tema obbligato: il confronto diretto con il discorso di quasi dogmatica chiusura pronunciato da Pietro Nenni in apertura dei lavori. Pur entro i limiti consentiti dall'attuale situazione di frazionamento politico e organizzativo del partito, era un tema che il discorso si riaprse e che a fianco delle vecchie riaffermazioni e delle ripetizioni di formule comparivano anche una tematica politica più ricca e articolata.

Nella mattinata di ieri non ho parlato per conto delle ripetitive mozioni, ma delle cose dette dal partito De Martino e Tanassi nel pomeriggio e alla volta di Ferri per i nenni di «Autonomia» e Lombardi per la sinistra di Giolitti per «Impegno socialista».

In quanto ai giovani e ai movimenti di protesta De Martino ha detto che le rivendicazioni attuali sono le stesse che sono state alla base della vicenda storica del socialismo. I pericoli di destra ha aggiunto ancora in polemica con Nenni nascono quando non si dà una risposta a queste attese ed ha affidato questo compito se guendo la sua impostazione ad un ipotetico e illusorio nuovo centro sinistra. Elenca una serie di problemi attuali e di rischi che il segretario socialista ha proseguito sottolineando l'importanza della «volontà politica».

CONFERENZA STAMPA SUL VIETNAM

JOHNSON NON ANNUNCIA la fine dei bombardamenti

Il Presidente conferma indirettamente le trattative in corso ma sostiene che non si è registrato alcun progresso

Johnson ha rotto il silenzio sulla discussione diplomatica per la pace nel Vietnam. Ha rifiutato di annunciare la fine dei bombardamenti sul Vietnam del nord, premessa indispensabile per uno sviluppo della trattativa di Parigi con i vietnamiti. Ha invece riproposto il motivo della «sicurezza delle vite americane» dopo che i toni per i cessate il fuoco erano stati di bombardamenti e di negoziati che si discutevano di fatto su una base di parità.

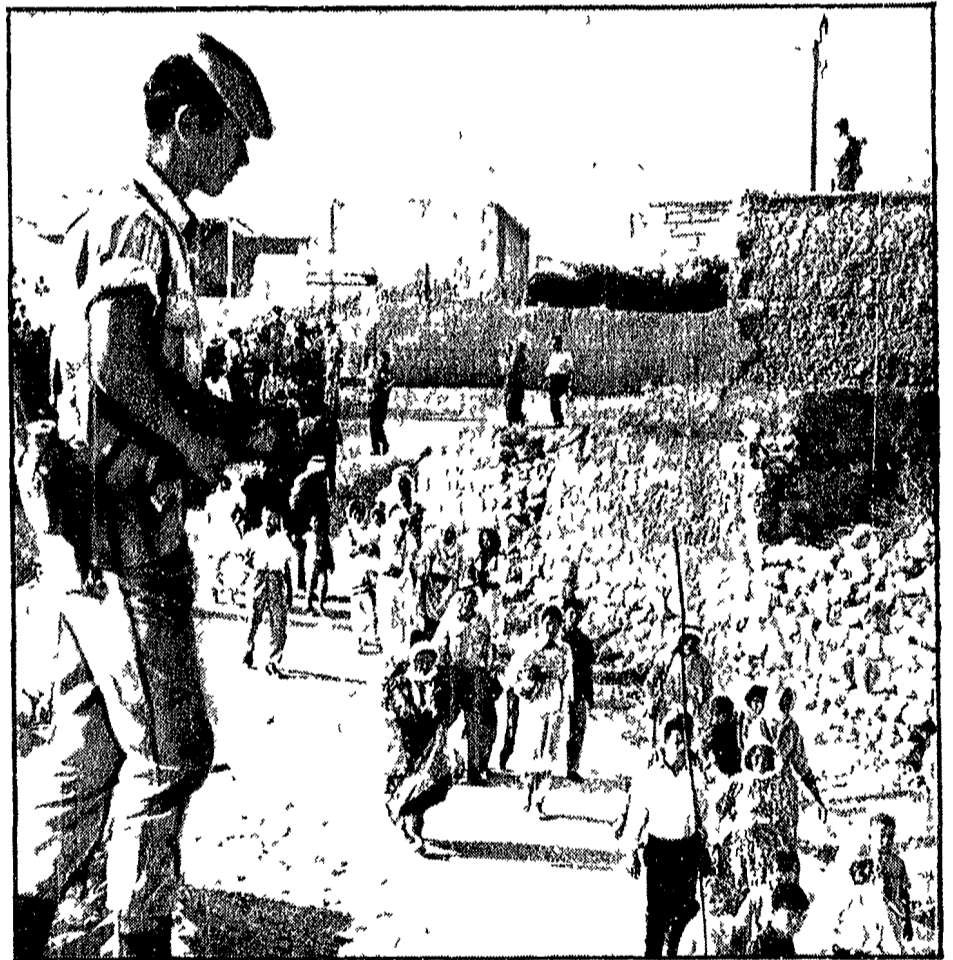
Nel Vietnam del sud continuiamo a discutere di pace. Il FMI ha rifiutato di accettare i termini di un accordo di cessate il fuoco del 30 agosto che si sono impegnati a non combattere più contro il loro popolo. Il governo di Saigon ha rifiutato di accettare i termini di un accordo di cessate il fuoco del 30 agosto che si sono impegnati a non combattere più contro il loro popolo. Il governo di Saigon ha rifiutato di accettare i termini di un accordo di cessate il fuoco del 30 agosto che si sono impegnati a non combattere più contro il loro popolo.

NEGLI STATI UNITI

375 mila bambini morti per gli esperimenti «H»

Dal 1951 al 1966 cioè da quando sono iniziati gli esperimenti nucleari la mortalità infantile negli Stati Uniti è aumentata del 25 per cento in cifre questo incremento si aggira a 375 mila bambini. Questa drammatica rivelazione è stata fatta ad un convegno di scienziati americani dal prof. Ernst Sternglass, dell'università di Pittsburgh, egli ha affermato che sulla base di questi dati è da ritenere che anche una piccola guerra nucleare provocherebbe la fine biologica dell'attuale generazione. Sternglass ha precisato che tutte le vittime erano di età inferiore ad un anno e che dalla firma del Trattato di Mosca del 1963 per la messa al bando degli esperimenti nucleari nell'atmosfera, l'aumento della mortalità infantile ha avuto una certa flessione.

Candiano Falaschi (Segue in ultima pagina)



IL CAIRO — Una preoccupante ed insolita attività aerea israeliana sul Sinai è stata denunciata oggi al Cairo dal quotidiano «Al-Ahram». Il ministro degli Interni egiziano ha ordinato a tutti i governatori delle province di far svolgere esercitazioni di difesa passiva contro le incursioni aeree in Cisgiordania gli occupanti israeliani hanno decretato il coprifuoco a Nabulus e a Jenin. Testimoni di grandi manifestazioni giovanili anti israeliane e a favore dei «fidahin». A Nabulus pattugliata da carri armati e mezzi cingolati gli israeliani hanno aperto un intenso fuoco per terrorizzare la popolazione araba. Nella foto gli israeliani allontanano gli abitanti di un villaggio prima di far saltare in aria la casa di un arabo sospettato di essere un «fidahin», un patriota palestinese.

Ieri incontro con la Confindustria

ZONE SALARIALI: le Confederazioni per il superamento

La lotta continua: oggi sciopero Palermo — La vittoria alla Saint Gobain e l'accordo alla Perugina

Sono ripresi ieri gli incontri tra i sindacati e la Confindustria per le zone salariali. Le confederazioni hanno chiesto unitamente il superamento delle «zone» sia pure graduato nel tempo. La Confindustria si è riservata di decidere.

Il Paese intero prosegue la lotta. A Pisa gli operai della Sant. Gobain hanno ottenuto completa vittoria. Le opere della Perugina hanno stipulato un accordo che supera la zona salariale. Prosegue il ritmo di fedeltà al gruppo Pirelli. I sindacati metalmeccanici di Genova hanno annunciato un nuovo sciopero regionale per il lavoro.



così li voleva

TUTTI i giornali hanno notato che l'altro ieri al congresso dell'EUR l'onorevole Nenni ha avuto un applauso di stato quando ha annunciato che il partito assumerà l'antico e glorioso nome di Partito socialista italiano. Per tutto il resto del suo audace discorso ha mantenuto un atteggiamento di riserbo. (17/10/68)

Giovine «ha colto bene lo stato d'animo dell'assemblea» e «non è dato un ceppo di effluvi oratori». Tutto questo è esattamente ciò che ho sentito il discorso dell'on. Nenni ha avvertito che l'oratore aveva un solo timore: quello di piacere troppo e che nei momenti in cui alzava di più la voce pensava: «Spero proprio che questa volta non si esaurisca e non mi applaudano. Nenni mi infastidirebbe di più che una acclamazione. Nenni così va bene. Nenni freddino che va un po' meno».